

Indice Comit Globale e Comit Globale R Nota Metodologica

**Direzione Studi e Ricerche
Dicembre 2017**

Indice Comit Globale e Comit Globale R

Caratteristiche degli indici Comit Globale e Comit Globale R

Il presente documento riassume le regole fondamentali per il calcolo e la gestione degli indici Comit Globale e Comit Globale R elaborato da Intesa Sanpaolo per l'intero Mercato Telematico Azionario italiano (MTA).

In funzione del prezzo utilizzato per calcolare l'indice Comit Globale abbiamo:

- a) Comit Globale
- b) Comit Globale R

Rispettivamente calcolati con i prezzi ufficiale e i prezzi di riferimento (l'estensione R indica i prezzi di riferimento).

L'indice Comit Globale e Comit Globale R si suddividono a loro volta in 7 indici settoriali e 9 indici sub-settoriali:

- a) Comit Bancario
- b) Comit Finanziario
- c) Comit Assicurativo
- d) Comit Telecomunicazioni e Servizi
- e) Comit Immobiliare
- f) Comit Trasporti e Tempo Libero
- g) Comit Industriale, a sua volta suddiviso in:
 - a) Comit Alimentare e Grande Distribuzione
 - b) Comit Cartario ed Editoriale
 - c) Comit Chimico e Petrolchimico
 - d) Comit Elettronico ed Elettromeccanico
 - e) Comit Farmaceutico e Biomedico
 - f) Comit Cemento, Costruzione ed Impiantistica
 - g) Comit Metallurgico e Siderurgico
 - h) Comit Tessile, Abbigliamento ed Accessori
 - i) Comit Auto e Gomma
- h) Comit Trasporti e Tempo Libero

Per tutti gli indici settoriali è previsto il calcolo con i prezzi ufficiali e con i prezzi di riferimento, mentre gli indici in cui è scomposto il Comit Industriale (indici sub-settoriali) sono calcolati utilizzando esclusivamente i prezzi ufficiali.

Per attribuire a ciascuna azione il proprio settore e, nel caso in cui sia necessario, il sub-settore si utilizza il "Super sector" che Borsa Italiana SpA attribuisce a tutti i titoli quotati nel Mercato Telematico Azionario.

1) Titoli che partecipano alla formazione dell'indice

Gli indici Comit Globale e Comit Globale R comprendono tutti i titoli azionari quotati sul Mercato Telematico Azionario indipendentemente dal segmento di appartenenza (Blue Chip, Star e Standard).

Fanno eccezione a tale regola le azioni sospese dalla quotazione "a tempo indeterminato" che sono escluse dall'indice a partire dal momento in cui avviene la comunicazione da parte di Borsa Italiana SpA.

2) Revisione dell'indice

Le variazioni del paniere a seguito di operazioni sul capitale (aumento di capitale, dividendi straordinari, variazione del capitale sociale, raggruppamento, frazionamento, revoca dalla quotazione) sono effettuate, di norma, in coincidenza con la pubblicazione dell'avviso dell'operazione da parte di Borsa Italiana SpA.

L'inserimento di un nuovo titolo nel paniere avviene il primo giorno di borsa aperta successivo alla quotazione del titolo.

3) Prezzi adottati per la costruzione degli indici

- a) **Comit Globale:** in continua, i prezzi medi ponderati con gli scambi fino a quel momento; in chiusura, i prezzi ufficiali.
- b) **Comit Globale R:** i prezzi di riferimento al termine della seduta di Borsa.

4) Modalità di calcolo degli indici

Per i titoli già quotati al 31/12/1972 si è assunta come base la media aritmetica dei prezzi di compenso 1972, eventualmente rettificati, ponendola uguale a 100. Per i titoli quotati successivamente il valore base è costituito dal prezzo ufficiale "cum" rispetto alla data dell'inserimento.

Trascurando momentaneamente il problema delle operazioni sul capitale, che portano ad una discontinuità nella rilevazione delle quotazioni dei titoli interessati e di cui daremo un breve cenno più avanti, il nostro indice del titolo *i*-esimo del listino al tempo *t* è dato da:

$$I_{i,t} = \frac{P_{i,t}}{P_{i,0}} \cdot 100$$

dove $P_{i,t}$ = prezzo del titolo *i* al giorno *t*
e $P_{i,0}$ = prezzo base (o al tempo zero) del titolo *i*

Gli indici Comit del mercato saranno quindi pari alla media ponderata degli indici di tutti i titoli e cioè:

$$I_t = \sum_{i=1}^n I_{i,t} \cdot a_i$$

dove I_t è l'indice al tempo t mentre a_i rappresenta il "peso" di ciascun titolo sull'indice. In particolare è stato scelto quale criterio di ponderazione il rapporto fra la capitalizzazione del singolo titolo (prezzo x numero di azioni in circolazione) e la capitalizzazione complessiva del mercato.

Dopo le dovute semplificazioni gli indici assumono la forma:

$$I_t = \frac{\sum_{i=1}^n P_{i,t} \cdot q_{i,0}}{\sum_{i=1}^n P_{i,0} \cdot q_{i,0}} \cdot 100$$

con $q_{i,0}$ che rappresenta il numero invariato di azioni in circolazione al tempo t in conseguenza dell'ipotesi semplificatrice assunta inizialmente.

Il Comit Globale e il Comit Globale R sono indici "puri" di prezzo, di conseguenza essi si abbassano in occasione dello stacco dei dividendi ordinari a causa del venir meno del diritto patrimoniale incorporato nelle azioni che hanno staccato.

Analogamente si procede per gli indici di settore con l'unica avvertenza che in tal caso 1.....n è l'insieme dei soli titoli appartenenti al settore.

5) Metodi di rettifica

Nella realtà, ogni anno hanno luogo diverse operazioni sul capitale delle società quotate e possono verificarsi altri eventi (caso tipico: la cancellazione di un titolo dal listino) che solitamente creano una discontinuità nella serie dei dati utilizzati per il calcolo dell'indice (varia la quantità delle azioni in circolazione ad esempio e quindi , o deve variare la capitalizzazione base cui si fa riferimento nel caso di aumenti a pagamento con conseguente apporto di denaro fresco).

Evidentemente per poter procedere ugualmente al calcolo dell'indice si rende necessario ripristinare la perduta continuità con artifici vari che vanno sotto il nome di "rettifiche".

La rettifica viene effettuata sulla capitalizzazione di base: ad esempio nel caso più classico di aumento di capitale a pagamento si varia la capitalizzazione base nella stessa proporzione in cui aumenta la capitalizzazione attuale per l'apporto di denaro fresco con la relazione:

$$cap.ne \text{ base } rettificata = cap.ne \text{ base} \cdot \frac{cap.ne \text{ prima dello stacco} + \text{apporto a pag.}}{cap.ne \text{ prima dello stacco}}$$

in tal modo si rendono omogenei nel tempo i valori espressi dall'indice.

In ultima analisi gli indici Comit "base 1972=100" risulteranno dalla formula:

$$I_t = \frac{\sum_{i=1}^n P_{i,t} \cdot q_{i,t}}{(\sum_{i=1}^n P_{i,0} \cdot q_{i,0}) \text{ rett.}} \cdot 100$$

cioè:

$$I_t = \frac{\text{capitalizzazione di borsa al tempo } t}{\text{capitalizzazione di borsa al tempo base rettificata}} \cdot 100$$

6) Diffusione degli indici

Gli indici elaborati da Intesa Sanpaolo sono diffusi attraverso i principali *info providers* e disponibili:

- Sul sito internet di [Intesa Sanpaolo SpA](#) nella sezione Studi e Ricerche;
- Bloomberg
- Thomson Reuters (attraverso il codice **0#.BCIINDEX.IT** è possibile visualizzare tutti gli indici Comit)

Angelo Palumbo
Maurizio Piccolo

0287938542
0287962133

angelo.palumbo@intesasanpaolo.com
maurizio.piccolo@intesasanpaolo.com

Avvertenza Generale

Il presente documento è stato redatto da Intesa Sanpaolo. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo.